eglobe

2026

BILANCIO CONSOLIDATO
AL 30/06/2026

Indice

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 30/06/2026 ..... **3**

Bilancio consolidato al 30/06/2026 ..... **15**

- Stato patrimoniale ***15***

- Conto economico ***20***

- Rendiconto finanziario ***23***

- Nota integrativa al bilancio consolidato al 30/06/2026 ..... ***25***

- Nota integrativa, attivo ***31***

- Nota integrativa, passivo e patrimonio netto ***37***

- Nota integrativa, conto economico ***39***

Relazione della società di revisione **45**

E - GLOBE S.P.A.

Sede in VIA DELL'ARTIGIANATO 80/82 - 88811 CIRO' MARINA (KR) - Capitale sociale Euro 388.079,50 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 30/06/2026

Premessa

La presente relazione è a corredo al Bilancio consolidato al 30 giugno 2026, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, che riporta un risultato netto negativo pari ad Euro –1.217 migliaia. Rinviandovi alla Nota Integrativa per ciò che concerne le esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, attraverso tale documento si relaziona sull'andamento gestione della Gruppo con riferimento all'esercizio 2025.

Informazioni sull'attività svolta dal Gruppo

Il Gruppo E-GLOBE S.P.A. è specializzato nella vendita di condizionatori, ventilconvettori, elettropompe, pannelli solari, caldaie e stufe: impianti innovativi che non dimenticano il profondo legame tra uomo e natura, sfruttando una tecnologia green che utilizza energie alternative, per la ricerca di benessere sostenibile basato sul risparmio energetico.

L'economia internazionale resta su un sentiero di espansione, sostenuta anche dalla decelerazione dell'inflazione e da condizioni ancora solide nel mercato del lavoro. Nel complesso, le previsioni per i prossimi mesi sono cautamente ottimistiche ma caratterizzate da una significativa incertezza dovuta a diversi fattori, tra cui le persistenti tensioni geopolitiche e gli esiti delle elezioni in alcuni paesi e aree strategiche.

Scenario nazionale[1]

L'economia mondiale ha mostrato nel 2025 un'espansione ancora solida ma non uniforme, sostenuta soprattutto dagli Stati Uniti e dalle economie emergenti. L'Unione europea ha sperimentato un andamento relativamente più debole, penalizzato dai costi energetici e dalla modesta dinamica del comparto manifatturiero. Nei primi mesi del 2026, lo scenario economico internazionale è stato ulteriormente complicato dalla guerra tra Stati Uniti e Iran che ha acuito le tensioni geoeconomiche in Medio Oriente, e dal conseguente rialzo dei prezzi dell'energia, fattori che alimentano rischi al ribasso per la crescita e nuove pressioni inflazionistiche, contribuendo a rendere più incerto il quadro macroeconomico.

Nell'ultimo anno l'economia italiana ha registrato una crescita contenuta, pari allo 0,5 per cento, in rallentamento rispetto al biennio precedente (+0,9 per cento nel 2023 e +0,8 nel 2024). L'espansione del Pil è stata trainata dalla domanda interna, con un incremento degli investimenti fissi lordi maggiore di quello dei consumi, mentre la domanda estera netta ha fornito un contributo negativo. Dal lato dell'offerta, le costruzioni e i servizi hanno sostenuto l'attività economica, mentre la manifattura ha continuato a mostrare segnali di debolezza. Nel primo trimestre 2026, si è registrata in base alle stime preliminari una crescita del Pil dello 0,2 per cento in termini congiunturali, che porta la variazione acquisita per l'anno in corso allo 0,5 per cento.

Nel 2025, il confronto con le altre maggiori economie europee evidenzia per l'Italia una performance economica inferiore alla Francia e soprattutto alla Spagna, ma superiore a quella della Germania. Uno specifico approfondimento è dedicato alla divergenza nei tassi di crescita del Pil tra Italia e Spagna.

Come già rilevato negli anni precedenti, nel 2025 l'analisi settoriale conferma la presenza di marcate differenze nella dinamica economica. Nella manifattura, alcuni settori ad alta tecnologia hanno infatti mostrato una maggiore capacità di espansione, contribuendo a contenere la debolezza complessiva del manifatturiero, mentre i settori a maggiore intensità energetica e quelli a minore contenuto tecnologico hanno registrato flessioni più marcate. Questa forte eterogeneità delle dinamiche settoriali riflette una tendenza più ampia, osservata anche a livello europeo, dove la crescita si concentra nei comparti a più elevato contenuto tecnologico, mentre quelli tradizionali e intermedi risultano più vulnerabili agli shock sui costi e alla concorrenza globale.

[1] *Fonte: "Rapporto annuale 2026-La situazione del Paese-ISTAT"*

Nel 2025, la dinamica della produzione industriale rimane negativa, seppure in miglioramento rispetto agli anni precedenti, segnalando una fase di stabilizzazione dopo un periodo prolungato di contrazione. Al contrario, il settore delle costruzioni continua a espandersi, sostenuto anche dagli investimenti legati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), mentre i servizi mostrano una crescita moderata ma continua. Nonostante il 2025 sia stato caratterizzato da forti turbolenze sui mercati internazionali, le esportazioni italiane di merci hanno registrato un incremento in valore, trainato da alcuni comparti ad alta specializzazione, come la farmaceutica, mentre le importazioni sono cresciute a un ritmo più sostenuto, contribuendo al saldo negativo della domanda estera netta.
Nel 2025, proseguono l'espansione dell'occupazione, a un ritmo più contenuto rispetto agli anni precedenti, e la riduzione della disoccupazione. Il tasso di occupazione aumenta, ma resta inferiore a quello delle maggiori economie europee.
L'inflazione nell'ultimo anno consolida il processo di stabilizzazione avviato a fine 2023, attestandosi su valori inferiori alla media europea. Il progressivo aumento a livello internazionale dei prezzi delle materie prime energetiche, tra la fine del 2025 e l'inizio del 2026, introduce tuttavia nuove spinte inflattive che potrebbero contrastare il processo di disinflazione e incidere negativamente sull'attività economica. Ad aprile 2026, l'Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, registra una forte accelerazione su base annua (+2,7 per cento, rispetto al +1,7 per cento del mese precedente).
Negli ultimi anni, la crescita economica è stata sostenuta soprattutto dall'aumento dell'occupazione e delle ore lavorate e, in misura più moderata, dall'incremento del capitale. La produttività del lavoro e quella totale dei fattori hanno invece mostrato un andamento debole o negativo, segnalando persistenti difficoltà del nostro sistema produttivo nel generare uno stimolo rilevante e duraturo alla crescita economica tramite l'innovazione e l'efficientamento dei processi produttivi. Questo riflette limiti strutturali noti nel confronto con altri paesi dell'UE27, tra cui il ritardo negli investimenti immateriali, la frammentazione del tessuto produttivo e una ridotta capacità di innovazione, anche in relazione alle conoscenze e competenze disponibili nel capitale umano.
Anche sul fronte degli investimenti emerge una criticità: la loro crescita recente è stata trainata soprattutto dalla componente estensiva, in particolare nelle costruzioni, mentre resta debole quella intensiva, legata alla ricerca, all'innovazione e al capitale immateriale. Sul piano ambientale, pur confermando il ritardo rispetto ai principali paesi dell'UE27, si osservano segnali positivi verso un'evoluzione più sostenibile ed efficiente del nostro sistema produttivo. Negli ultimi anni si è registrata una riduzione dei consumi energetici e delle emissioni a fronte di una crescita economica contenuta, confermando il progressivo disaccoppiamento tra sviluppo economico e pressione ambientale. Questo risultato positivo è legato sia all'aumento del peso dei servizi nell'economia, che hanno un minore impatto ambientale rispetto all'industria, sia all'introduzione di tecnologie più efficienti nell'impiego degli input energetici. Anche l'utilizzo di fonti rinnovabili per la produzione di energia in Italia è in espansione. I cambiamenti climatici producono criticità sempre più evidenti con impatti non solo sulle attività economiche (cfr. Rapporto Annuale 2025), ma anche sulla popolazione, in particolare negli hotspot climatici, tra cui rientrano le aree urbane. In tale contesto, innovazione, digitalizzazione e sostenibilità risultano strettamente interconnesse e rappresentano una condizione essenziale per una crescita economica duratura e sostenibile.

Scenario macroeconomico del mercato di riferimento

Nel 2026 gli acquisti online di prodotto valgono circa 42,6 miliardi di euro, +6% rispetto al 2025, a fronte di un valore complessivo (prodotti+servizi) degli acquisti eCommerce B2c in Italia che nel 2026 raggiungerà i 66,6 miliardi di € (+6% rispetto al 2025). Il comparto Beauty & Pharma registra un incremento superiore alla media (con un tasso di crescita pari al +8%) mentre Informatica ed Elettronica di consumo, Abbigliamento, Editoria, Arredamento & home living e Food & Grocery presentano una crescita in linea con quella del settore (con tassi compresi tra il +5% e il +6%). Frena la progressione del settore Auto e Ricambi. Cresce di quasi mezzo punto percentuale rispetto al 2025 il tasso di penetrazione dei prodotti: nel 2026 l'incidenza dei consumi online sui consumi totali è pari all'11,5%. L'Informatica ed Elettronica di consumo è il comparto con l'incidenza dell'online più alta nel 2026, pari al 45% dei consumi complessivi nel comparto. Segue l'Editoria (41%), mentre l'Arredamento e home living e l'Abbigliamento hanno entrambi un'incidenza del 20%.
Tra i settori rappresentativi del Made in Italy, troviamo il comparto del Food & Grocery nei tre i segmenti – Food Delivery (piatti a domicilio), Grocery Alimentare (spesa online da supermercato) ed Enogastronomia (cibi e bevande di nicchia) – che riscontra una crescita del +5% sul 2025 e vale 5,1 miliardi di euro. In particolare, continua la crescita del segmento Food Delivery (+7% rispetto al 2025), che vale a oggi il 47% dell'alimentare online. In crescita anche il Grocery Alimentare del 5% rispetto

allo scorso anno con un'incidenza del 35% sul valore dell'alimentare online. Nell'Enogastronomia, invece, la componente relativa all'export incide per il 20% circa, con una crescita del segmento del +3% rispetto all'anno precedente ed uno scontrino medio di circa 136 euro.
Il comparto Beauty & Pharma, che riunisce al suo interno i prodotti di cosmetica, quelli farmaceutici e quelli destinati alla cura e all'igiene della persona, raggiunge i 3,6 miliardi di euro, +8% rispetto al 2025, con un uno scontrino medio di 37 euro. Il comparto dell'Arredamento & home living (arredo da interno e da esterno, oggettistica e decorazioni, accessori per la cucina, tessile, illuminazione) registra una crescita in linea con quella del settore (+5%) e tocca quota 4,9 miliardi di euro, con uno scontrino medio di 152 euro. L'Abbigliamento (capi di vestiario, scarpe e accessori) cresce del +5% rispetto al 2025 e raggiunge un valore di 6,6 miliardi di euro, con uno scontrino medio di 115 euro.
In linea anche l'Informatica e Elettronica di consumo che registra una crescita del +6% sul 2025 e vale 9,5 miliardi di euro, con lo scontrino medio più alto, pari a 213 euro. Chiude la classifica Auto e Ricambi con +3% sul 2025 toccando quota 2,9 miliardi di euro per quanto riguarda la vendita di automobili e pezzi di ricambio online.[2]
Il mercato italiano della climatizzazione chiude il primo semestre 2026 con un andamento differenziato tra i diversi segmenti. È quanto emerge dalla rilevazione statistica trimestrale di Assoclima relativa al periodo gennaio-giugno 2026. Il dato più significativo riguarda i climatizzatori mono e multisplit, che registrano una contrazione sia a volume sia a valore rispetto allo stesso periodo del 2025. In particolare, i sistemi monosplit segnano un calo del 9,8% a volume e del 7,8% a valore, mentre i multisplit limitano la flessione al 5,5% a volume e al 6,9% a valore. In controtendenza risultano i sistemi miniVRF e VRF, in crescita del 12,3% a volume e del 13,6% a valore, così come i sistemi misti multisplit con produzione di acqua calda sanitaria, che aumentano del 25,5% a volume e del 14,4% a valore. Parliamo complessivamente di 1 milione e 650 mila unità vendute nel primo semestre 2026, per un fatturato di circa 1,23 miliardi di euro. La contrazione del segmento residenziale è riconducibile principalmente alla diversa dinamica della stagione climatica rispetto al 2025. Dopo un avvio d'anno caratterizzato da una domanda debole, il caldo intenso è arrivato soltanto nella seconda metà di giugno, quando la rilevazione del primo semestre era ormai in fase di chiusura. Il climatizzatore si conferma un acquisto impulsivo, fortemente influenzato dalle condizioni meteorologiche: la ripresa degli ordini e il conseguente riassortimento della distribuzione si sono concentrati tra la fine di giugno e il mese di luglio, lasciando ipotizzare un possibile recupero nei dati del terzo trimestre. Sull'andamento del settore hanno inciso anche il confronto con un 2025 caratterizzato da condizioni di mercato particolarmente dinamiche, il livello delle scorte residue lungo la filiera, una maggiore prudenza negli acquisti da parte della distribuzione e il perdurare dell'incertezza economica delle famiglie, aggravata dal costo dell'energia.
I dati evidenziano inoltre una progressiva evoluzione del mix di mercato. La riduzione del valore complessivo risulta più contenuta rispetto alla contrazione dei volumi, segnalando uno spostamento della domanda verso soluzioni tecnologicamente più avanzate e a maggiore valore aggiunto. La crescita dei sistemi mini VRF, VRF e delle configurazioni miste conferma l'interesse crescente per impianti più efficienti e destinati a interventi progettuali, meno legati agli acquisti d'impulso tipici del segmento mono split.
Segnali positivi arrivano dal settore delle pompe di calore aria-acqua, che registra una crescita complessiva a volume (+25,5%) e a valore (+14,2%). Continua a consolidarsi l'interesse per i modelli di piccola potenza: +28,1% a volume e +22,2% a valore per le unità fino a 10 kW e +24,1% a volume e +14% a valore per quelle da 11 a 17 kW. Le prospettive indicano un percorso di sviluppo progressivo, sostenuto da una domanda sempre più autonoma rispetto ai meccanismi di incentivazione straordinaria che avevano supportato il settore negli anni passati.
Tra gli altri segmenti monitorati dalla rilevazione, prosegue il buon andamento dei climatizzatori trasferibili (+17,8% a volume e +25,9% a valore), delle unità di trattamento aria (+10,1% a volume e +10,6% a valore), della ventilazione meccanica controllata residenziale (+53,1% a volume e +16,4% a valore) e delle unità terminali (+1,9% a volume e +6,8% a valore).
Nel complesso, il primo semestre 2026 (-0,6% e 1,79 miliardi di fatturato) restituisce il quadro di un mercato in fase di assestamento, influenzato dalla diversa distribuzione stagionale delle temperature e da una progressiva trasformazione della domanda verso soluzioni impiantistiche a maggiore contenuto tecnologico ed efficienza.[3]

Andamento della gestione

[2] *Fonte: "Rapporto annuale 2026-La situazione del Paese-ISTAT"*
[3] *Fonte: Assoclima: "Rilevazione statistica annuale 2026"*

In termini di fatturato il Gruppo ha registrato Ricavi per Euro 13,3 milioni circa (Euro 17,2 milioni circa al 30 giugno 2025) con un decremento di Euro 3,9 milioni circa rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio corrispondente al -22,4%. Il risultato operativo lordo (EBITDA) si è attestato a circa Euro -0,6 milioni circa (Euro 0,9 milioni al 30 giugno 2025) con una variazione negativa di Euro -1,6 milioni rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio; tale risultato è principalmente ascrivibile alla capogruppo.

Il risultato operativo netto (EBIT), è pari a Euro -1 milioni circa (Euro 0,6 milioni al 30 giugno 2025). Il risultato netto è stato pari ad Euro -1,2 milioni circa (Euro -0,02 milioni circa al 30 giugno 2025).

Fatti di rilievo avvenuti nel primo semestre 2026

In data 9 gennaio 2026 la Capogruppo ha pubblicato, su base volontaria, il Report di Sostenibilità relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, redatto secondo i principi dei GRI Sustainability Reporting Standards. Dal documento emergono i principali indicatori ESG che confermano l'attenzione della Capogruppo verso una crescita sostenibile: il consumo complessivo di energia elettrica si è attestato a 59 MWh, in diminuzione rispetto ai 77 MWh del 2023, con approvvigionamento integralmente da fonti rinnovabili; l'organico aziendale risulta composto da 38 collaboratori, di cui 21 uomini e 17 donne, con il 100% del personale inquadrato tramite contratti collettivi nazionali e una sostanziale parità retributiva di genere; nel triennio 2022-2024 non si sono inoltre registrati reclami comprovati, violazioni o perdite di dati personali.

Nel corso del primo semestre 2026 è proseguita l'attività di marketing tesa al consolidamento ed al rafforzamento del Brand e si è intensificata l'attività di integrazione delle attività della Capogruppo con quelle della controllata che ha consentito al Gruppo una penetrazione più efficiente e rapida nel mercato europeo della climatizzazione e del condizionamento.

Nel corso del primo semestre 2026 sono stati quasi ultimati i lavori relativi a due impianti fotovoltaici relativi all'accordo di partnership con Cogefeed spa, società quotata su Euronext Growth Milan; sono state incassate dalla Capogruppo le somme rivenienti da cessioni di crediti fiscali (IVA, IRES e crediti da ecobonus) per Euro 2,7 Mln. circa che hanno contribuito a migliorare la PFN del periodo.

Nel corso del 2026 è proseguita l'operatività del Gruppo sui propri siti con le vendite on-line destinate prevalentemente ad alcuni paesi europei quali Francia, Germania e Austria, paesi nei quali il Gruppo ha realizzato un discreto volume.

Il 30 giugno 2026 è stato completato il pagamento dell'ultima tranche pari a Euro 750.000 prevista dall'accordo di acquisizione del 100% della società spagnola Bayona Petit Tradex Consulting S.L., oggi Climamarket Europe S.L.U.

Principali rischi ed incertezze a cui è esposto il Gruppo

Di seguito, vengono fornite, ai sensi del 1 comma dell'art. 2428 del codice civile, le informazioni relative all'esposizione del Gruppo a ciascuno dei rischi identificati, agli obiettivi, alle politiche ed ai processi di gestione di tali rischi. La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi del Gruppo è dei rispettivi organi amministrativi. Si specifica inoltre che tutti i rischi elencati di seguito sono costantemente presidiati e monitorati.

Rischi derivanti dalla concorrenza nel contesto in cui opera il Gruppo

Il Gruppo opera in un contesto caratterizzato da un'elevata competitività. La pressione concorrenziale nel mercato di riferimento è dovuta ai players di maggiori dimensioni che hanno vantaggi competitivi specifici nei settori di riferimento. Un aumento del numero dei concorrenti, delle loro economie di scala o dei suddetti vantaggi competitivi rispetto al Gruppo potrebbe avere un effetto negativo sul posizionamento di mercato, sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo stesso.

Rischi derivanti dal perseguimento degli obiettivi strategici

Il Gruppo sta adottando una strategia commerciale volta al perseguimento di obiettivi strategici di crescita ed espansione da attuarsi mediante l'ampliamento dell'offerta di servizi da integrare con le vendite on-line, nonché dello sviluppo dell'e-commerce sul canale estero mediante il rafforzamento dell'operatività del sito Climamarket.com.

Nella realizzazione della predetta strategia, il Gruppo è esposto ad alcuni rischi tipici di ogni attività imprenditoriale commerciale rivolta al proprio mercato di riferimento. Qualora il Gruppo non fosse in grado di implementare efficacemente la propria strategia di crescita ovvero di realizzare le attività ivi incluse nei tempi previsti e con i risultati attesi, qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni

in base alle quali tali strategie sono fondate, ovvero qualora le strategie di investimento adottate non avessero successo, la Società potrebbe dover modificare ovvero ridurre i propri obiettivi e di conseguenza non essere in grado di incrementare i propri ricavi e la propria redditività nella misura attesa, con conseguenti rallentamento dei piani di crescita e sviluppo programmati.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. In un contesto economico generale come quello che si sta delineando per il 2026, influenzato dalle instabilità economiche finanziarie indotte dal conflitto Russo-Ucraino, dal conflitto Israelo-Palestinese ma che lascia intravedere spiragli di ripresa da questa emergenza, non è escluso che il rischio di credito nei confronti dei propri clienti potrebbe ulteriormente migliorare.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. L'approccio del Gruppo nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza. In tal senso il Gruppo gode di fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie, sia per le finalità di gestione operativa corrente sia per il fabbisogno finanziario necessario all'esecuzione degli investimenti programmati. I flussi di cassa sono gestiti con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Attraverso i rapporti che il Gruppo intrattiene con i principali istituti di credito ed altri istituti finanziari, sono ricercate le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e alle migliori condizioni di mercato disponibili.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di oscillazione dei tassi di interesse in quanto il proprio indebitamento finanziario è quasi totalmente a tasso variabile. Qualora in futuro si verificassero aumenti nei corsi dei tassi d'interesse, questi potrebbero comportare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile. Ciò, comunque, atteso il basso indebitamento verso il sistema finanziario a tasso variabile non avrebbe significative conseguenze sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi derivanti dal contesto generale

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico nazionale e internazionale, inclusi l'incremento o il decremento del prodotto interno lordo nazionale, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese.

Andamento della gestione e principali dati economico-patrimoniali

Al fine di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico Riclassificato (valori espressi in migliaia di Euro)

€'000	Consolidato 1HY26	%(i)	Consolidato 1H25	%(i)	Var	%(i)
Ricavi delle vendite	13.213	99,0%	16.771	97,2%	(3.558)	-21,2%
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Altri ricavi e proventi	138	1,0%	475	2,8%	(337)	-71,0%
Valore della produzione	**13.351**	**100,0%**	**17.246**	**100,0%**	**(3.895)**	**-22,6%**

Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. Rimanenze	(9.987)	-74,8%	(11.629)	-67,4%	1.642	-14,1%
Costi per servizi	(2.898)	-21,7%	(3.730)	-21,6%	832	-22,3%
Costi per godimento beni di terzi	(91)	-0,7%	(92)	-0,5%	1	-1,6%
Costi del personale	(880)	-6,6%	(796)	-4,6%	(84)	10,5%
Oneri diversi di gestione	(137)	-1,0%	(58)	-0,3%	(79)	135,5 %
EBITDA (i)	**(641)**	**-4,8%**	**941**	**5,5%**	**(1.582)**	**- 168,1 %**
EBITDA Margin (sul VdP)	-4,8%		5,5%		-10,3%	- 187,3 %
Ammortamenti e svalutazioni	(372)	-2,8%	(358)	-2,1%	(14)	3,9%
Accantonamenti	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
EBIT (ii)	**(1.013)**	**-7,6%**	**584**	**3,4%**	**(1.597)**	**- 273,5 %**
EBIT Margin (sul VdP)	-7,6%		3,4%		-11,0%	- 323,1 %
Proventi e (Oneri) finanziari	(204)	-1,5%	(601)	-3,5%	397	-66,1%
EBT (iii)	**(1.217)**	**-9,1%**	**(18)**	**-0,1%**	**(1.199)**	**6659,4 %**
EBT Margin (sul VdP)	-9,1%		-0,1%		-9,0%	9013,1 %
Imposte sul reddito	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Risultato d'esercizio	**(1.217)**	**-9,1%**	**(18)**	**-0,1%**	**(1.199)**	**6659,4 %**
Risultato d'esercizio di gruppo	**(1.217)**	**-9,1%**	**(18)**	**-0,1%**	**(1.199)**	**6659,4 %**
Risultato d'esercizio di terzi	**-**	**0,0%**	**-**	**0,0%**	**-**	**0,0%**

Valore della Produzione

Con riferimento al periodo 1 gennaio – 30 giugno 2026, il Gruppo ha registrato Ricavi netti pari ad Euro 13.213 migliaia (Euro 16.771 migliaia al 30 giugno 2025) con un decremento di Euro 3.558 migliaia rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio. I ricavi netti registrati dalla controllata Climamarket Europe Slu corrispondono al 34% circa dei Ricavi del Gruppo. A completare il Valore della Produzione vi è la voce Altri ricavi e proventi che risulta essere pari ad Euro 138 migliaia (Euro 475 migliaia al 30 giugno 2025).

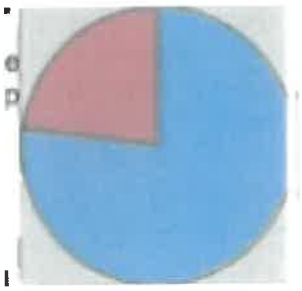
La voce accoglie anche la rilevazione dei crediti d'imposta di competenza dell'anno della capogruppo. Nello specifico, si riporta di seguito la composizione della voce:

Descrizione	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Sopravvenienze e plusvalenze attive	35.553	56.425	(20.872)
Rimborsi spese e trasporti su vendite	27.043	310.585	(283.542)
Abbuoni e arrotondamenti attivi	140	86	54
Contributi pubblicitari	2.000	16.458	(14.458)
Ricavi crediti d'imposta	43.756	50.249	(6.493)
Altri ricavi	25.248	41.379	(16.131)
Totale	**133.740**	**475.182**	**(341.442)**

Di seguito si riporta la ripartizione dei ricavi per categorie merceologiche commercializzate e per servizi:

Categoria di attività	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Climatizzazione e Condizionamento	9.704.791	12.664.586	(2.959.795)
Caldaie e Biomassa	479.813	493.087	(13.274)
Solare termico e fotovoltaico	594.211	140.224	453.987
Forniture con servizio chiavi in mano	39.765	53.078	(13.313)
Servizio installazione	310.351	219.383	90.968
Altre	2.084.547	3.200.819	(1.116.272)
Totale	**13.213.478**	**16.771.177**	**(3.557.699)**

Di seguito si riporta la segmentazione dei ricavi per canali di vendita:



Nel primo semestre 2026 il canale e-commerce con i propri sito **climamarket.it - .com - .eu ecc..** rappresenta il principale canale di vendita (75% ca. del totale delle vendite). Il contributo sulle vendite totali da parte del canale off-line, rappresentato dalle vendite della capogruppo sia al banco vendita presso il deposito di Cirò Marina che dalla distribuzione B2B, è pari al 25% nel medesimo periodo di riferimento.

Ebitda

L'EBITDA di gruppo si attesta a Euro -641 migliaia circa (Euro 941 milioni circa al 30 giugno 2025) e registra un peggioramento di 1,6 milioni circa rispetto al precedente esercizio corrispondente al -168,1%, riflettendo la transizione da un risultato operativo lordo positivo a uno negativo.
L'Ebitda margin subisce una contrazione complessiva di -10,3 punti percentuali, passando dal 5,5% del 30 giugno 2025 al -4,8% del 30 giugno 2026 (con una variazione relativa del -187,3%).
Questo forte calo è guidato principalmente dalla contrazione del Valore della Produzione (sceso del -22,6% rispetto al valore della produzione al 30 giugno 2025) a fronte di costi operativi che, pur riducendosi in alcune voci (come materie prime e servizi), non sono sufficienti a compensare la flessione dei ricavi. Con riferimento al costo del personale, diretto e indiretto, passano da 796 mila euro nel 30 giugno 2025 a 880 mila euro nel 30 giugno 2026, registrando un incremento negativo di 84 mila euro, pari al +10,5%. Questa voce incide sul Valore della Produzione per il 6,6% nel 30 giugno 2026, rispetto al 4,6% del corrispondente periodo dell'anno precedente.
I costi delle materie prime, sussidiarie e di merci scendono da 11.629 al 30 giugno 2025 a 9.987 mila euro al 30 giugno 2026, in punti percentuali pari al -14,1%, beneficiando della contrazione dei volumi di produzione. I costi per servizi diminuiscono di circa 22 punti percentuali rispetto al 30 giugno 2025.
I Costi per godimento beni di terzi sostanzialmente stabili, passando da 92 migliaia al 30 giugno 2025 a 91 migliaia euro (-1,6%).
Gli Oneri diversi di gestione registrano un forte incremento del +135,5%, passando da 58 al 30 giugno 2025 a 137 mila euro al 30 giugno 2026 con una variazione negativa di 79 mila euro.

EBIT

L'EBIT risulta essere negativo e pari ad Euro -1.013 (Euro 584 al 30 giugno 2025) con un EBIT margin del -7,6% (3,4% al 30 giugno 2025).
Il risultato al 30 giugno 2026 recepisce il totale di ammortamenti per Euro 372 migliaia.

EBT

L'EBT risulta essere negativo e pari ad Euro -1.013 migliaia al 30 giugno 2026 (Euro 584 migliaia al 30 giugno 2025). Il risultato accoglie la voce oneri finanziari maturati alla data del 30 giugno 2026 pari ad Euro 204 migliaia (Euro 601 migliaia al 30 giugno 2025).

Si riportano di seguito i principali dati patrimoniali conseguiti dal Gruppo al 30 giugno 2026:

Stato Patrimoniale Riclassificato

€'000	Consolidato 1HY26	Consolidato FY25	Var	%(i)
Immobilizzazioni immateriali	3.908	4.184	(276)	-7%
Immobilizzazioni materiali	115	142	(27)	-19%
Immobilizzazioni finanziarie	36	40	(4)	-10%
Attivo fisso netto	**4.059**	**4.366**	**(307)**	**-7%**
Rimanenze	5.925	6.296	(371)	-6%
Crediti commerciali	1.996	2.628	(632)	-24%
Debiti commerciali	(5.257)	(5.723)	466	-8%
Capitale circolante commerciale	**2.665**	**3.201**	**(537)**	**-17%**
% su Ricavi delle Vendite	20,2%	9,8%	1,3%	
Altre attività correnti	448	151	296	196%
Altre passività correnti	(1.474)	(543)	(931)	171%
Crediti e debiti tributari	2.546	5.560	(3.014)	-54%
Ratei e risconti netti	108	(106)	214	-202%
Capitale circolante netto (i)	**4.292**	**8.263**	**(3.971)**	**-48%**
% su Valore della Produzione	32,1%	25,0%	13,2%	
Fondi rischi e oneri	(349)	(354)	4	-1%
TFR	(296)	(266)	(29)	11%
Capitale investito netto (Impieghi) (ii)	**7.706**	**12.010**	**(4.304)**	**-36%**
Indebitamento finanziario	4.642	6.577	(1.935)	-29%
di cui debito finanziario corrente	1.175	1.497	(322)	-22%
di cui parte corrente del debito finanziario non corrente	1.749	2.530	(781)	-31%
di cui debito finanziario non corrente	1.718	2.550	(832)	-33%
Totale indebitamento	**4.642**	**6.577**	**(1.935)**	**-29%**
Altre attività finanziarie correnti	(124)	(743)	619	-83%
Disponibilità liquide	(2.433)	(657)	(1.776)	270%
Indebitamento finanziario netto (iii)	**2.085**	**5.177**	**(3.091)**	**-60%**
Capitale sociale	362	362	-	0%
Riserve	6.476	8.731	(2.255)	-26%
Risultato d'esercizio	(1.217)	(2.260)	1.043	-46%
Patrimonio netto (Mezzi propri)	**5.621**	**6.833**	**(1.212)**	**-18%**
Riserve di terzi	-	-		

Risultato d'esercizio di terzi	-	-		
Patrimonio netto (Terzi)	-	-		
Totale fonti	**7.706**	**12.010**	**(4.304)**	**-36%**

Attivo Immobilizzato

L'attivo immobilizzato alla data del 30 giugno 2026 risulta essere pari ad Euro 4.059 (Euro 4.366 migliaia al 30 giugno 2025).

Le voci più significative riguardano le immobilizzazioni immateriali per Euro 3.908 migliaia, costituite principalmente dalla capitalizzazione delle spese relative al processo di quotazione della capogruppo, delle spese relative allo sviluppo del software di proprietà denominato Octopus, alle spese di ristrutturazione su beni di terzi relative alle migliorie effettuate sugli immobili in locazione, alle spese sostenute per il marchio Climamarket.com ed all'Avviamento relativo all'acquisto della totalità delle quote della controllata Climamarket Europe SL.

Più nello specifico, la voce avviamento iscritta in bilancio per un importo pari ad Euro 2.104.100 al 30 giugno 2026 si riferisce alla differenza positiva risultante dalla eliminazione del valore di carico della partecipazione detenuta dalla Capogruppo nella Climamarket Europe S.L. contro il valore della corrispondente quota del patrimonio netto contabile della partecipata al netto delle imputazioni nel bilancio consolidato degli elementi dell'attivo o del passivo dell'impresa controllata fino a concorrenza del valore corrente delle stesse. Il valore di carico della partecipazione è pari a Euro 3.090.125 alla data del 30 giugno 2026. Tale partecipazione è valutata con il criterio del costo e non con il criterio del PN

Capitale circolante netto

Il capitale circolante commerciale risulta essere pari ad Euro 4.292 migliaia (Euro 8.263 migliaia al 30 giugno 2025) con crediti commerciali pari ad Euro 1.996 migliaia in linea con i volumi di fatturato, con debiti commerciali pari ad Euro 5.257 migliaia, in funzione dei volumi di acquisto di merce da rivendere.

Le rimanenze sono pari ad Euro 5.925 migliaia (Euro 6.296 migliaia al 30 giugno 2025) in linea con la stagionalità delle vendite concentrate maggiormente nel periodo estivo.

Il Capitale Circolante Netto risulta essere pari ad Euro 4.292 migliaia (Euro 8.263 migliaia al 30 giugno 2025).

Capitale Investito Netto

Ad alimentare il Capitale Investito Netto pari ad Euro 7.706 migliaia (Euro 12.010 migliaia al 30 giugno 2025), vi è la voce totale fondi, iscritta per un importo di Euro 645 migliaia (Euro 620 migliaia al 30 giugno 2025), e composta dalla voce TFR iscritta per un importo di Euro 296 migliaia (Euro 266 migliaia al 30 giugno 2025) e dalla voce Fondo per Rischi ed Oneri pari ad Euro 349 migliaia (Euro 354 migliaia al 30 giugno 2025). Tra i fondi per imposte sono iscritte le passività per imposte differite per Euro 287.252 relative a differenze temporanee tassabili, relativamente all'eccedenza degli ammortamenti del marchio, rivalutati nel 2021, e non affrancato fiscalmente.

Indebitamento finanziario

€'000	Consolidato 1HY26	Consolidato FY25	Var	%(i)
A. Disponibilità liquide	2.433	657	1.776	270 %
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-		
C. Altre attività correnti	124	743	(619)	-83%
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	**2.557**	**1.401**	**1.156**	**83%**
E. Debito finanziario corrente	1.175	1.497	(322)	-22%
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	1.749	2.530	(781)	-31%
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	**2.924**	**4.027**	**(1.103**	**-27%**

			)	
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	**367**	**2.626**	**(2.259)**	**-86%**
I. Debito finanziario non corrente	1.718	2.550	(832)	-33%
J. Strumenti di debito	-	-		
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-		
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	**1.718**	**2.550**	**(832)**	**-33%**
M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)	**2.085**	**5.177**	**(3.091)**	**-60%**

La determinazione dell'Indebitamento Finanziario Netto include liquidità, crediti finanziari e titoli correnti, al netto dei debiti finanziari (correnti e non correnti) e del fair value dei derivati a copertura di poste dell'indebitamento finanziario, nonché dei principali crediti non correnti, tenuto conto della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, aggiornata con quanto previsto dall'orientamento ESMA 32- 382-1138 del 4 marzo 2021 così come recepito dal richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21 del 29 aprile 2021. L'indebitamento finanziario netto risulta essere pari ad Euro 2.085 migliaia (Euro 5.177 migliaia al 31 dicembre 2025) con un miglioramento del 60% rispetto al 31 dicembre 2025.

Tra le disponibilità liquide le somme provenienti dalla controllata sono circa Euro 1,3 milioni circa.

Informazioni attinenti al personale ed all'ambiente

Nel corso del periodo non si sono verificate problematiche particolari che hanno riguardato il personale iscritto al libro unico del lavoro, né si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui il Gruppo sia stato dichiarato definitivamente responsabile.

Alla data del 30 giugno 2026 il numero di dipendenti e collaboratori risulta essere complessivamente pari a 49 unità.

Organico	Italia	Spagna	Totale
Quadri	2	2	4
Impiegati	23	8	31
Operai	14		14
Altri			
Totale	**39**	**10**	**49**

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Sono di seguito evidenziate le operazioni che la Capogruppo ha in essere con controparti che, ai sensi della vigente normativa, così come definita dal Principio Contabile Internazionale n. 24, potrebbero definirsi correlate. Di seguito si riassumono i relativi valori patrimoniali ed economici iscritti nel Bilancio al 30 giugno 2026:

Società	Crediti	Ricavi	Costi	Debiti
HODA IMMOBILIARE S.R.L.			54.000	10.980
ECAN HOLDING S.R.L.			20.073	
ING. MICHELE MINGRONE	23.622	17.720		
Totale	**23.622**	**17.720**	**74.073**	**10.980**

Le predette operazioni non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della Capogruppo, e le relative condizioni effettivamente praticate sono in linea con le correnti condizioni di mercato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427-bis, primo comma, n. 1, Codice Civile si segnala che a parziale copertura del rischio fluttuazione tasso di interesse, la Capogruppo ha sottoscritto direttamente con primarie

controparti finanziarie i seguenti contratti di strumenti finanziari derivati:

Tipologia contratto derivato	Interest rate swap	Interest rate swap
Contratto n.	35923580	
Finalità	copertura	copertura
Valore nozionale	51.176	652.778
Rischio finanziario sottostante	Rischio di interesse	Rischio di interesse
Mark to market	328	-11.104
Passività coperta	Mutuo chirografario Intesa San Paolo spa Euro 500.000	Mutuo chirografario Banco BPM Euro 2.000.000

Fatti di rilievo avvenuti dopo avvenuti successivamente al 30 giugno 2026

In data 15 luglio 2026 si è concluso il Terzo ed Ultimo Periodo di Esercizio dei "WARRANT E-GLOBE 2023-2026" in cui sono stati esercitati 24.000 warrant equivalenti a 12.000 azioni. I n. 16.658.000 Warrant rimasti in circolazione, per i quali non è pervenuta richiesta di esercizio durante il Terzo e Ultimo Periodo di Esercizio, sono decaduti da ogni diritto, divenendo privi di validità ad ogni effetto.
Successivamente alla chiusura del primo semestre, nei mesi di luglio e agosto il Gruppo ha registrato un significativo incremento degli ordinativi rispetto allo stesso periodo del 2025. Tra le aree a maggior sviluppo si segnalano i mercati del Nord Europa, in particolare Germania, Belgio e Francia, presidiati attraverso i portali Climamarket.eu e Climamarket.com.
. Tra le aree a maggior sviluppo si segnalano i mercati del Nord Europa (Germania, Belgio e Francia), presidiati attraverso i portali Climamarket.eu e Climamarket.com.
In questo primo scorcio di secondo semestre, il Gruppo ha avviato una profonda revisione della propria struttura di governance, volta a definire un assetto organizzativo più idoneo ad affrontare le sfide del settore e a sostenere i futuri obiettivi di crescita. Sul fronte commerciale, sono state promosse due azioni strategiche parallele:

- L'incremento della redditività dei canali e-commerce, mediante l'attuazione di nuove strategie e campagne commerciali volte a massimizzare il tasso di conversione e gli acquisti sui siti, cogliendo le opportunità dei mercati in espansione(in particolare quelli del nord europa dove il Gruppo è presente con i portali Climamarket.eu e Climamarket.com. e consolidando la presenza in quelli già maturi;
- Il rafforzamento della presenza nel settore dell'impiantistica — guidato in particolare dalla consociata italiana — facendo leva sulle competenze interne e sulle partnership strategiche recentemente siglate.

Parallelamente, sono stati intrapresi importanti interventi di efficientamento operativo focalizzati sulla riduzione dei costi, in particolare nelle aree della logistica, della distribuzione e del personale.Infine, è in corso l'implementazione del nuovo sistema ERP che, unitamente al potenziamento delle attività di controllo di gestione, consentirà un rigoroso presidio dei margini, una costante razionalizzazione delle spese e un'accurata pianificazione finanziaria.

Evoluzione prevedibile della gestione

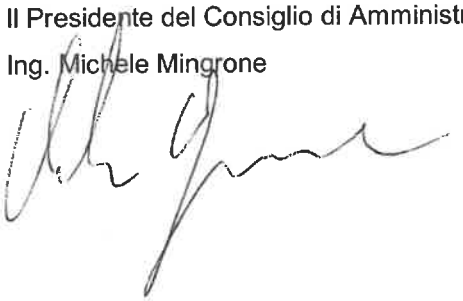
Nell'ambito dell'evoluzione prevedibile della gestione, il Gruppo continua con gli investimenti nel settore digitale volte allo sviluppo delle piattaforme e-commerce Climamarket.it e, sporattutto Climamarket.eu con la finalità, per la piattaforma dedicata al mercato italiano di migliorare l'offerta di servizi accessori a maggiore valore aggiunto e, per la piattaforma europea, di aumentare la penetrazione nel mercato del nord europa che ha minori problemi di saturazione e dove la domanda, visto il cambio climatico che pare essere ormail strutturale, continua ad aumentare. Essere presenti in tali mercati rappresenta un punto di forza per il

Gruppo.
Il Gruppo, con la Società italiana guarda con attenzione alle prospettive di rinnovo delle incentivazione per l'efficientamento energetico. L'esperienza maturata nella gestione degli adempimenti necessari per accedere agli incentivi rappresenta un punto di forza per catturare il mercato connesso con l'efficientamento energetico. Inoltre la Società italiana continua con importanti partnership nell'ambito delle installazione del fotovoltaico, facendo leva sulle proprie competenze progettuali.
Successivamente alla chiusura del primo semestra il Gruppo ha intrapreso un'azione di riordino della propria struttura aziendale con lo scopo di garantire maggior controllo in termini di costo e di risultati nelle aree in cui opera.

Cirò Marina 30 settembre 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e AD

Ing. Michele Mingrone



Registro delle Imprese di CZ/KR/VV 02999390798
CCIAA KR Rea 170688

E - GLOBE S.P.A.

Sede in VIA DELL'ARTIGIANATO 80/82 - 88811 CIRO' MARINA (KR) Capitale sociale Euro 388.079,50 I.V.

Bilancio consolidato al 30/06/2026

Stato patrimoniale attivo		30/06/2026	31/12/2025
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali			
1) Costi di impianto e di ampliamento		227.052	302.735
2) Costi di sviluppo			
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		412.344	417.331
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		941.535	955.141
5) Avviamento		2.104.100	2.244.373
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			
7) Altre		223.126	264.762
		3.908.156	4.184.342
II. Materiali			
1) Terreni e fabbricati		650	715
2) Impianti e macchinario		20.323	23.368
3) Attrezzature industriali e commerciali		45.454	64.832
4) Altri beni		48.144	52.686
5) Immobilizzazioni in corso e acconti			
		114.569	141.601
III. Finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate non consolidate			
b) imprese collegate			
c) imprese controllanti			
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
d-bis) altre imprese	5.000		5.000
		5.000	5.000
2) Crediti			
a) verso imprese controllate non consolidate			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
b) verso imprese collegate			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
c) verso controllanti			

- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
d-bis) verso altri			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo	551		4.600
		551	4.600
3) Altri titoli		30.530	30.530
4) Strumenti finanziari derivati attivi		323	323
		36.404	40.453
Totale immobilizzazioni		**4.059.129**	**4.366.396**

C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo			
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci		5.925.350	6.295.858
5) Acconti			
		5.925.350	6.295.858
II. Crediti			
1) Verso clienti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.996.338		2.628.496
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
		1.996.338	2.628.496
2) Verso imprese controllate non consolidate			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
3) Verso imprese collegate			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
4) Verso controllanti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	9.115		9.115
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
		9.115	9.115
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
5-bis) Per crediti tributari			

- esigibili entro l'esercizio successivo	2.466.274		4.831.293
- esigibili oltre l'esercizio successivo	184.454		964.053
		2.650.728	5.795.346
5-ter) Per imposte anticipate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	497.142		497.142
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
		497.142	497.142
5-quater) Verso altri			
- esigibili entro l'esercizio successivo	87.031		142.315
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
		87.031	142.315
		5.240.354	9.072.414
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate non consolidate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Strumenti finanziari derivati attivi			
6) Altri titoli		124.049	311.277
6) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
		124.049	311.277
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		2.431.955	656.162
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa		795	1.061
		2.432.751	657.223
Totale attivo circolante		**13.722.503**	**16.336.772**
D) Ratei e risconti		**236.697**	**66.203**
Totale attivo		**18.018.329**	**20.769.371**

Stato patrimoniale passivo	**30/06/2026**	**31/12/2025**
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	361.548	361.548
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.942.160	4.942.160
III. Riserva di rivalutazione	1.023.157	1.023.157
IV. Riserva legale	74.977	74.977
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.248.418	3.240.278

Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/20	26.563		26.563
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2		
		1.274.983	3.266.841
VII. Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi		(14.156)	(14.156)
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		(825.103)	(561.504)
IX. Utile (perdita) d'esercizio		(1.216.686)	(2.259.742)
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			
Totale patrimonio netto di gruppo		**5.620.877**	**6.833.281**
-) Capitale e riserve di terzi			
-) Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi			
Totale patrimonio di terzi			
Totale patrimonio netto consolidato		**5.620.877**	**6.833.281**

B) Fondi per rischi e oneri			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		38.408	42.847
2) Fondi per imposte, anche differite		287.983	287.983
3) Strumenti finanziari derivati passivi		18.950	18.950
4) Altri		3.823	3.823
5) Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri			
Totale fondi per rischi e oneri		**349.164**	**353.603**

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		295.733	266.301

D) Debiti			
1) Obbligazioni			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
2) Obbligazioni convertibili			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
4) Debiti verso banche			
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.047.080		2.199.232
- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.718.261		2.550.268
		3.765.341	4.749.500
5) Debiti verso altri finanziatori			
- esigibili entro l'esercizio successivo			458.720
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
			458.720
6) Acconti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	771.349		352.478

- esigibili oltre l'esercizio successivo			
		771.349	352.478
7) Debiti verso fornitori			
- esigibili entro l'esercizio successivo	5.756.829		6.298.476
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
		5.756.829	6.298.476
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
9) Debiti verso imprese controllate non consolidate			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
10) Debiti verso imprese collegate			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
11) Debiti verso controllanti			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	21.411		21.411
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
		21.411	21.411
12) Debiti tributari			
- esigibili entro l'esercizio successivo	602.333		300.559
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
		602.333	300.559
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- esigibili entro l'esercizio successivo	70.362		27.165
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
		70.362	27.165
14) Altri debiti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	636.322		935.511
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
		636.322	935.511
Totale debiti		**11.623.946**	**13.143.820**

E) Ratei e risconti		**128.610**	**172.366**

Totale passivo		**18.018.329**	**20.769.371**

Conto economico		30/06/2026	30/06/2025
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		13.213.478	16.771.177
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto capitale:			
- vari	133.740		475.182
- contributi in conto esercizio			
		133.740	475.182
Totale valore della produzione		**13.347.218**	**17.246.359**
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		9.615.800	17.223.695
7) Per servizi		2.898.276	3.729.733
8) Per godimento di beni di terzi		90.535	91.917
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	608.915		575.117
b) Oneri sociali	223.645		180.194
c) Trattamento di fine rapporto	38.594		33.882
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi	8.395		7.241
		879.549	796.434
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	344.332		327.620
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	28.367		30.647
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
		372.699	358.267
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		370.508	(5.594.824)
12) Accantonamento per rischi			
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione		136.584	57.563
Totale costi della produzione		**14.363.951**	**16.662.785**

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		**(1.016.733)**	**583.574**
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da imprese controllanti			
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- altri			
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da imprese controllanti			
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) proventi diversi dai precedenti con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da imprese controllanti			
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- altri	8.536		19
		8.536	19
17) Interessi e altri oneri finanziari con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime:			
- verso imprese controllate non consolidate			
- verso imprese collegate			
- verso imprese controllanti			
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- altri	199.027		596.161
		199.027	596.161
17-bis) Utili e Perdite su cambi		(1.341)	(677)
Totale proventi e oneri finanziari		**(191.831)**	**(596.819)**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			

18) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni			
in imprese collegate			
in imprese controllate			
in imprese controllanti			
in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
in altre imprese			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) di strumenti finanziari derivati	328		1.917
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
f) con metodo del patrimonio netto			
		328	1.917
19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) di strumenti finanziari derivati	8.450		6.584
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
f) con il metodo del patrimonio netto			
		8.450	6.584
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		**(8.122)**	**(4.667)**

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		**(1.216.686)**	**(17.912)**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite anticipate			
Imposte correnti			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite e anticipate			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			

21) Utile (Perdita) dell'esercizio		**(1.216.686)**	**(17.912)**
-) Utile (perdita) dell'esercizio di gruppo		(1.216.686)	(17.912)
-) Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi			

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Michele Mingrone

E - GLOBE S.P.A.

Sede in VIA DELL'ARTIGIANATO 80/82 - 88811 CIRO' MARINA (KR) - Capitale sociale Euro 388.079,50 i.v.

Rendiconto finanziario consolidato al 30/06/2026

Descrizione – metodo indiretto	30/06/2026	31/12/2025
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.216.686)	(2.259.742)
Imposte sul reddito		
Interessi passivi/(attivi)	191.831	700.861
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**(1.024.855)**	**(1.558.881)**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi		66.638
Ammortamenti delle immobilizzazioni	372.699	753.889
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	8.122	9.707
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	380.821	830.235
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	**(644.034)**	**(728.646)**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	370.508	(992.493)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	632.158	(707.117)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(541.647)	2.001.071
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(170.494)	(22.423)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(43.756)	(112.912)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(3.905.828)	(5.920)
Totale variazioni del capitale circolante netto	3.659.059	230.246
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	**3.015.025**	**(498.400)**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(191.831)	(700.861)
(Imposte sul reddito pagate)		
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)		(17.152)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(191.831)	(718.013)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	**(191.831)**	**(1.216.414)**
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)		(3.300)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(67.556)	(360.740)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		(1.319)
Disinvestimenti	4.049	
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		(213.467)
Disinvestimenti		
(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**(63.507)**	**(578.826)**
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		

Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		(479.725)
Accensione finanziamenti		5.408.720
(Rimborso finanziamenti)	(984.159)	(4.228.447)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		908
(Rimborso di capitale)		(208.345)
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**(984.159)**	**493.110**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.775.528	(1.302.129)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	656.162	1.947.751
Assegni	1.000	1.000
Danaro e valori in cassa	1.061	10.601
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	657.223	1.959.352
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.431.955	656.162
Assegni		1.000
Danaro e valori in cassa	795	1.061
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.432.751	657.223
Di cui non liberamente utilizzabili		

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Michele Mingrone

E - GLOBE S.P.A.

Sede in VIA DELL'ARTIGIANATO 80/82 - 88811 CIRO' MARINA (KR) Capitale sociale Euro 388.079,50 i.v.

Nota integrativa al bilancio consolidato al **30/06/2026**

Nota integrativa, parte iniziale
La relazione consolidata al 30 giugno 2026 del Gruppo E-Globe (in seguito il "Gruppo") costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla presente nota integrativa è stato redatto in conformità alle disposizioni dell'art. 29 del D.Lgs. 127/91, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC").
Oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.
Il Bilancio Consolidato al 30 giugno 2026, che evidenzia una perdita d'esercizio di competenza del Gruppo pari a euro (1.216.686) ed un patrimonio netto consolidato di Gruppo di euro 5.620.877, è stato predisposto sul presupposto della continuità aziendale.

Area di consolidamento
Il Bilancio Consolidato del Gruppo comprende il bilancio al 30 giugno 2026 della E-Globe s.p.a. (di seguito anche la "Capogruppo") e quello dell'unica società nella quale la Capogruppo detiene direttamente la quota di controllo ed esercita di fatto e di diritto il controllo.
Non sussistono altre società direttamente o indirettamente sotto il controllo della capogruppo.
Nella tabella seguente viene presentato l'elenco delle società comprese nell'area di consolidamento:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	% di possesso	Metodo consolidamento
Climamarket Europe SLU	Spagna	3.006	100	integrale

Criteri di consolidamento
I bilanci di esercizio delle società del Gruppo sono stati approvati dai rispettivi organi di amministrazione antecedentemente al presente bilancio consolidato.
Le attività e le passività delle società consolidate sono assunte secondo il metodo del consolidamento integrale eliminando il valore di carico della partecipazione detenuta dalla Capogruppo contro il valore della corrispondente quota del patrimonio netto contabile della partecipata.
Alla data in cui la partecipata è inclusa per la prima volta nel consolidamento, la differenza risultante dalla suddetta eliminazione è imputata nel bilancio consolidato, ove possibile, agli elementi dell'attivo o del passivo dell'impresa controllata fino a concorrenza del valore corrente delle stesse. L'eventuale residua differenza positiva, quando non imputata a specifiche poste patrimoniali, è iscritta nell'attivo nella voce "Avviamento" e ammortizzata in quote costanti in un periodo ritenuto adeguato in relazione ai benefici futuri attesi dagli investimenti effettuati. Qualora tale differenza risulti negativa, questa è imputabile alla voce "Riserva di consolidamento" inclusa nelle voci di Patrimonio Netto. Qualora tale differenza negativa sia ascrivibile alla previsione di perdite future, tale differenza viene iscritta nell'apposito "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri". I rapporti patrimoniali ed economici tra le società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati e parimenti vengono eliminati gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra Società consolidate che non siano realizzati con operazioni con terzi.

Attività svolte e fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio riguardanti il Gruppo
In data 9 gennaio 2026 la Capogruppo ha pubblicato, su base volontaria, il Report di Sostenibilità relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, redatto secondo i principi dei GRI Sustainability Reporting Standards. Dal documento emergono i principali indicatori ESG che confermano l'attenzione della Capogruppo verso una crescita sostenibile: il consumo complessivo di energia elettrica si è attestato a 59 MWh, in diminuzione rispetto ai 77 MWh del 2023, con approvvigionamento integralmente da fonti rinnovabili; l'organico aziendale risulta composto da 38 collaboratori, di cui 21 uomini e 17 donne, con il 100% del personale inquadrato tramite contratti collettivi nazionali e una sostanziale parità retributiva di genere; nel triennio 2022-2024 non si sono inoltre registrati reclami comprovati, violazioni o perdite di dati personali.

Nel corso del primo semestre 2026 è proseguita l'attività di marketing tesa al consolidamento ed al rafforzamento del Brand e si è intensificata l'attività di integrazione delle attività della Capogruppo con quelle della controllata che ha consentito al Gruppo una penetrazione più efficiente e rapida nel

mercato europeo della climatizzazione e del condizionamento.
Nel corso del primo semestre 2026 sono stati quasi ultimati i lavori relativi a due impianti fotovoltaici relativi all'accordo di partnership con Cogefeed spa, società quotata su Euronext Growth Milan; sono state incassate dalla Capogruppo le somme rivenienti da cessioni di crediti fiscali (IVA, IRES e crediti da ecobonus) per Euro 2,7 Mln. circa che hanno contribuito a migliorare la PFN del periodo.
Nel corso del 2026 è proseguita l'operatività del Gruppo sui propri siti con le vendite on-line destinate prevalentemente ad alcuni paesi europei quali Francia, Germania e Austria, paesi nei quali il Gruppo ha realizzato un discreto volume.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio consolidato
Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.
I criteri utilizzati nella redazione e nella valutazione del Bilancio Consolidato chiuso al 30 giugno 2026 tengono conto delle indicazioni introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.
Il bilancio consolidato, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.
Il bilancio civilistico della consolidata Climamarket Europe S.L. è stato redatto secondo i principi contenuti nel Piano Generale di Contabilità (Plan General Contable – PGC), approvato dal Real Decreto 1514/2007, de 16 de noviembre, che risultano coerenti con i principi contabili nazionali OIC

Principi di redazione
I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio Consolidato dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2026 sono quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio dell'impresa controllante che redige il bilancio consolidato.
La valutazione delle voci di bilancio consolidato è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.
Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio consolidato gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio consolidato
Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.
Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.
Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio consolidato.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile
Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili
Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento
Non sono emerse problematiche di comparabilità e di adattamento.

Criteri di valutazione applicati
I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio consolidato e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio per quanto concerne la loro iscrizione nei bilanci delle società consolidate.
Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel

rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio consolidato per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.
La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali
Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile OIC n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.
Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che i software sono ammortizzati in cinque esercizi, le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto. Per ciò che concerne l'Avviamento esso costituisce la differenza positiva risultante dalla eliminazione del valore di carico della partecipazione detenuta dalla Capogruppo contro il valore della corrispondente quota del patrimonio netto contabile della partecipata al netto delle imputazioni nel bilancio consolidato degli elementi dell'attivo o del passivo dell'impresa controllata fino a concorrenza del valore corrente delle stesse. L'"Avviamento" viene ammortizzato in quote costanti in un periodo di dieci esercizi, ritenuto adeguato in relazione ai benefici futuri attesi dagli investimenti effettuati.

Immobilizzazioni materiali
Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile OIC n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore.

Operazioni di locazione finanziaria
Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del 'metodo patrimoniale' che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione secondo il principio della competenza. La sezione specifica di nota integrativa riporta le informazioni correlate agli effetti della "metodologia finanziaria".

Immobilizzazioni finanziarie
I titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.
La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.
Per quanto concerne i titoli di debito classificati in BIII 3) "Altri titoli" la Società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto i costi di transazione e la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Perdite di valore delle immobilizzazioni
In conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 9, in presenza di specifici indicatori di potenziale perdita di valore (cd "impairment indicator"), la Società procede a determinare il valore recuperabile dell'immobilizzazione che è il maggior valore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value) al netto dei costi di vendita. Per "Valore d'uso" si intende il valore attuale dei flussi di cassa attesi da un'attività o da un'unità generatrice di flussi di cassa. Mentre per "Valore equo" (fair value) si intende l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività in una transazione ordinaria tra operatori di mercato alla data di valutazione. Qualora

risulti che il valore recuperabile di una immobilizzazione è inferiore al corrispondente valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Valutazione al costo ammortizzato
A partire dai bilanci 2016, il D. Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo. Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre: effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale, calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente, dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso. Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione. Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo. Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo. In base al Principio Contabile OIC 24 (pag. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Rimanenze
Le rimanenze di merce sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 n. 9 c.c.) applicando il metodo LIFO a scatti periodici.
Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari. In considerazione del settore di appartenenza – caratterizzato da una elevata rotazione delle giacenze di merci – e della concreta realtà aziendale, il valore delle rimanenze, determinato attraverso la valutazione con il criterio suddetto, non differisce in maniera sostanziale rispetto al valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato. Nel caso delle merci si prende a riferimento per la determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato direttamente il valore netto di realizzazione di tali beni. Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti
I crediti compresi nell'attivo circolante sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Quando un credito è rilevato per la prima volta, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il credito. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in presenza di effetti irrilevanti rispetto al valore determinato in base a tale criterio, per i crediti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Crediti tributari e attività per imposte anticipate
Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed

iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile OIC n. 25.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);

b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;

c) è regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;

b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;

c) la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

Coperture di flussi finanziari

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di fair value relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Qualora si verifichino le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri.

Qualora invece non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul fair value degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32

Disponibilità liquide
Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

Ratei e risconti
I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più periodi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macro-classe D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza del periodo esigibili in periodi successivi e costi sostenuti entro la chiusura del periodo ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri
Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere. In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per imposte, anche differite
Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno. Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto. Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura del periodo, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti
I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Quando un debito è rilevato per la prima volta, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in presenza di effetti irrilevanti rispetto al valore determinato in base a tale criterio, per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione. Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad in- tegrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali. Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la Società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto gli effetti sono irrilevanti, ai sensi dell'art. 2423, co. 4 del

Codice Civile.

Valori in valuta
Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi. L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo. Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall'andamento del mercato (attivo circolante).

Costi e ricavi
I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse. I Costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Proventi ed oneri finanziari
I Proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nel periodo di competenza.

Imposte sul reddito del periodo
La Società ha provveduto alla stima delle imposte sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. In particolare, le imposte sul reddito sono state determinate sulla base della miglior stima dell'aliquota effettiva attesa per l'intero esercizio.

Altre informazioni
La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'art. 2426 del Codice Civile ed in conformità ai principi contabili nazionali.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 30 giugno 2026 sono pari ad Euro 3.908.156 (Euro 4.184.342 al 31 dicembre 2025).
Per quanto riguarda il dettaglio della composizione della stessa si riportano di seguito le seguenti informazioni:

- La voce costi di impianto ed ampliamento iscritta in bilancio per un importo pari ad Euro 227.052 al 30 giugno 2026 (Euro 302.735 al 31 dicembre 2025) accoglie gli oneri sostenuti dalla Capogruppo per la quotazione sul mercato Euronext Growth Milan ammortizzati in cinque esercizi;
- La voce software iscritta in bilancio per un importo pari ad Euro 412.344 al 30 giugno 2026 (Euro 417.331 al 31 dicembre 2025) accoglie principalmente gli oneri sostenuti dalla Capogruppo per i software applicativi ammortizzati considerando una vita utile di cinque anni, periodo di stimato beneficio derivante dagli stessi in base alle attività svolte;
- La voce marchio iscritta in bilancio per un importo pari ad Euro 941.535 al 30 giugno 2026 (Euro 955.141 al 31 dicembre 2025) si riferisce sia al marchio climamarket.it che, ai sensi dell'art. 1 L. 234/2021 n.

234 commi 622,623 e 624 è stato rivalutato nell'esercizio 2021, che ad altri oneri sostenuti per la registrazione del marchio climamarket.com.

- La voce avviamento iscritta in bilancio per un importo pari ad Euro 2.104.100 al 30 giugno 2026 (Euro 2.244.373 al 31 dicembre 2025) si riferisce alla differenza positiva risultante dalla eliminazione del valore di carico della partecipazione detenuta dalla Capogruppo nella Climamarket Europe S.L. contro il valore della corrispondente quota del patrimonio netto contabile della partecipata al netto delle imputazioni nel bilancio consolidato degli elementi dell'attivo o del passivo dell'impresa controllata fino a concorrenza del valore corrente delle stesse ed esposta al netto della quota di ammortamento.
- La voce altre immobilizzazioni immateriali iscritta in bilancio per un importo pari ad Euro 223.126 al 30 giugno 2026 (Euro 264.762 al 31 dicembre 2025) accoglie le spese di ristrutturazione degli immobili condotti in locazione sostenute dalla Capogruppo.

Non si è applicato il disposto del punto 3 del comma 1 dell'articolo 2426 del c.c., in quanto si reputa che il valore delle immobilizzazioni alla chiusura del periodo – determinato in ossequio ai punti 1 e 2 del medesimo articolo – non necessiti di alcuna svalutazione e che il loro concorso alla futura produzione di risultati economici per l'impresa sia stato correttamente stimato.

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazione
3.908.156	4.184.342	(276.186)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. Art. 2427, primo comma, n. 2 c.c.)

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione che indica per ciascuna voce il valore al precedente esercizio, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali esistenti alla chiusura dell'esercizio. La composizione ed i movimenti delle singole voci sono coì rappresentati:

Descrizione	31/12/2025	Incrementi	Di cui per oneri capitalizzati	Decrementi	30/06/2026
Impianto e ampliamento	302.735			(75.684)	227.052
Sviluppo					
Diritti brevetti industriali	417.331	67.697		(72.684)	412.344
Concessioni, licenze, marchi	955.141	449		(14.055)	941.535
Avviamento	2.244.373			(140.273)	2.104.100
Immobilizzazioni in corso e acconti					
Altre	264.762			(41.636)	223.126
Totale	**4.184.342**	**68.146**		**(344.332)**	**3.908.156**

Gli incrementi del periodo hanno riguardato:

- Software per Euro 67.697 relativi agli oneri sostenuti dalla Capogruppo per gli acquisti di software operativi, nonché allo sviluppo del software "Octopus" di proprietà della stessa registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore;
- Licenze per Euro 449 relativi agli oneri sostenuti dalla Capogruppo per gli acquisti di licenze di programmi informatici.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a Euro 114.569 al 30 giugno 2026 (Euro 141.601 al 31 dicembre 2025).

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazione
114.569	141.601	(27.032)

Gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali. Le aliquote applicate sono le seguenti:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature	10%
Automezzi	25%
Mobili ed Arredi	15%
Autoveicoli di trasporto e mezzi di movimentazione interna	20%

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. Art. 2427, primo comma, n. 2 c.c.)
Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione che indica per ciascuna voce il valore al precedente esercizio, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali esistenti alla chiusura dell'esercizio. La composizione ed i movimenti delle singole voci sono coì rappresentati:

Descrizione	31/12/2025	Incrementi	Decrementi	Scritture consolidamento	30/06/2026
Terreni e fabbricati	715		(65)		650
Impianti e macchinari	23.368		(3.045)		20.323
Attrezzature industriali e commerciali	64.832		(19.378)		45.454
Altri beni	52.686		(4.542)		48.144
Immobilizzazioni in corso e acconti					
Totale	**141.601**		**(27.032)**		**114.569**

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22 del Codice Civile, si dà atto che alla data del 30 giugno 2026 la Capogruppo aveva in essere due contratti di locazione finanziaria per i quali si forniscono le seguenti informazioni:
contratto di leasing n. 1570024/001 del 07/12/2022 Credit Agricole Leasing
oggetto del contratto Carrelli elevatori
durata del contratto di leasing mesi 60
costo del bene Euro 81.000

contratto di leasing n. A1E11576 del 15/12/2022 BNP Paribas Leasing
oggetto del contratto Stampante Multifunzione Develop
durata del contratto di leasing mesi 60
costo del bene Euro 23.800

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	49.465
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	7.095
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	29.325
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	1.113

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 36.404 al 30 giugno 2026 (Euro 40.453 al 31 dicembre 2025).

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazione

36.404	40.453	4.049

Si riferiscono a partecipazioni in altre imprese ed a titoli depositati c/o BPM Banca e a strumenti finanziari derivati attivi come meglio di seguito descritto.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 5.000 al 30 giugno 2026 (Euro 5.000 al 31 dicembre 2025).

Partecipazioni
Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.
Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.
Le partecipazioni iscritte in bilancio sono relative alla partecipazione detenute dalla Capogruppo nella società Gruppo 3V società consortile a responsabilità limitata con sede in Treviso - TV

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati
I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 551 al 30 giugno 2026 (Euro 4.600 al 31 dicembre 2025) e si riferiscono a depositi cauzionali versati a fornitori da parte della controllata.

La ripartizione dei crediti al 30 giugno 2026 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Spagna					551	551
Totale					**551**	**551**

Altri titoli

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazione
30.530	30.530	

Sono pari ad Euro 30.530 al 30 giugno 2026 (Euro 30.530 al 31 dicembre 2025) e si riferiscono a titoli della Capogruppo posti in garanzia presso BPM. Tali titoli rappresentano un investimento duraturo da parte della Capogruppo; risultano iscritti al costo ammortizzato di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Strumenti finanziari derivati

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazione
323	323	

Sono pari ad Euro 323 al 30 giugno 2026 (Euro 323 al 31 dicembre 2025) e si riferiscono a strumenti finanziari quali contratti a termine in valuta estera, swap, future, o altre opzioni legate ai contratti derivati della Capogruppo destinati ad essere mantenuti oltre l'esercizio successivo.

Rimanenze
Le rimanenze comprese nell'attivo circolante al 30 giugno 2026 sono pari a Euro 5.925.350 (Euro 6.295.858 al 31 dicembre 2025).

Saldo al 30/06/2026 Saldo al 31/12/2025 Variazione

5.925.350	6.295.858	(370.508)

Le giacenze iscritte in bilancio includono le rimanenze di magazzino della Capogruppo (pari ad Euro 5.923.741) presso lo stabilimento sito in Cirò Marina (KR) a gestione diretta della stessa nonché presso il deposito sito in Longiano (FC) e presso i depositi delle logistiche esterne ed alle rimanenze della controllata pari ad Euro 1.609.

Crediti iscritti nell'Attivo Circolante

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori intragruppo, sono pari ad euro 5.240.354 al 30 giugno 2026 (Euro 9.072.414 al 31 dicembre 2025).

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazione
5.240.354	9.072.414	(3.832.060)

La composizione è così rappresentata:

Descrizione	31/12/2025	Incrementi	Decrementi	30/06/2026
Verso clienti	2.628.496		(632.158)	1.996.338
Verso controllanti	9.115			9.115
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
Per crediti tributari	5.795.346		(3.144.618)	2.650.728
Per imposte anticipate	497.142			497.142
Verso altri	142.315		(55.284)	87.031
Totale	**9.072.414**		**(3.832.060)**	**5.240.354**

I crediti sono così suddivisi secondo le scadenze:

Descrizione	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	1.996.338			1.996.338
Verso imprese controllate non consolidate				
Verso imprese collegate				
Verso controllanti	9.115			9.115
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
Per crediti tributari	2.466.274	184.454		2.650.728
Per imposte anticipate	497.142			497.142
Verso altri	87.031			87.031
Arrotondamento				
Totale	**5.055.900**	**184.454**		**5.240.354**

Suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica

La ripartizione al 30 giugno 2026 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c.)

Area geografica	Italia	Spagna	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.960.685	35.653	1.996.338

Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	9.115		9.115
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante			
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.414.942	235.786	2.650.728
Attività per imposte anticipate iscritti nell'attivo circolante	497.142		497.142
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	87.031		87.031
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.968.915	271.439	5.240.354

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono pari ad Euro 124.049 al 30 giugno 2026 (Euro 311.277 al 31 dicembre 2025).

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazione
124.049	311.277	(187.228)

La voce è costituita per Euro 20.000 dalle somme versate dalla Capogruppo in un deposito titoli c/o BPM e per Euro 104.049 dalle somme versate dalla controllata spagnola in un deposito titoli.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante al 30 giugno 2026 sono pari ad Euro 2.432.751 (Euro 657.223 al 31 dicembre 2025) e rappresentano l'ammontare delle giacenze di conto corrente bancario e di cassa titoli e cassa contante.

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazione
2.432.751	657.223	1.775.528

Descrizione	31/12/2025	Incrementi	Decrementi	30/06/2026
Depositi bancari e postali	656.162	1.775.793		2.431.955
Assegni				
Denaro e valori in cassa	1.061		(266)	795
Totale	657.223	1.775.793	(266)	2.432.751

La ripartizione al 30 giugno 2026 secondo area geografica è riportata nella tabella:

	Italia	Spagna	Totale
Depositi bancari e postali	1.162.411	1.269.544	2.431.955
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	795		795
Totale disponibilità liquide	1.163.207	1.269.544	2.432.751

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più periodi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 30 giugno 2026 sono pari a Euro 236.697 (Euro 66.203 al 31 dicembre 2025) e sono costituiti esclusivamente da risconti su costi della capogruppo.

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazione
236.697	66.203	170.494

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali.

Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato

Il patrimonio netto consolidato di gruppo e il risultato economico consolidato di gruppo al 30/06/2026 esposto in migliaia di Euro sono riconciliati con quelli della controllante come segue:

	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	6.569	(1.094)
Rettifiche operate in applicazione ai principi contabili		
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
a) differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	(965)	
b) risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	17	17
c) plus/minusvalori attribuiti alla data di acquisizione delle partecipate		
d) differenza da consolidamento		
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate		
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo	5.621	(1.217)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi		
Patrimonio sociale e risultato netto consolidati	**5.621**	**(1.217)**

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 349.164 al 30 giugno 2026 (Euro 353.603 al 31 dicembre 2025)

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore al 30/06/2026	38.408	287.983	18.950	3.823	349.164

La capogruppo ha valutato di non stanziare alcun altro fondo rischi in quanto non si ritiene che sussistano altre passività potenziali tali da richiedere un accantonamento a fondo per rischi e oneri oltre a quelle già esposte in bilancio.
Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio.
Tra i fondi per trattamento di quiescenza sono iscritti gli accantonamenti al trattamento di fine mandato degli amministratori della capogruppo. Tra i fondi per imposte sono iscritte, inoltre, passività per imposte differite per Euro 287.252 relative a differenze temporanee tassabili.

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2025	Incrementi	Decrementi	30/06/2026
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	42.847		(4.439)	38.408
Per imposte, anche differite	287.983			287.983
Strumenti finanziari	18.950			18.950

derivati passivi				
Altri	3.823			3.823
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri				
Totale	**353.603**		**(4.439)**	**349.164**

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 295.733 al 30 giugno 2026 (Euro 266.301 al 31 dicembre 2025) ed è relativo alla sola capogruppo.

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2025	Incrementi	Decrementi	30/06/2026
TFR, movimenti del periodo	266.301	29.432		295.733

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 11.623.946 al 30 giugno 2026 (Euro 13.143.820 al 31 dicembre 2025) e dopo l'eliminazione dei valori intragruppo, sono valutati al loro valore nominale e

Descrizione	31/12/2025	Incrementi	Decrementi	30/06/2026
Debiti verso banche	4.749.500		(984.159)	3.765.341
Debiti verso altri finanziatori	458.720		(458.720)	
Acconti	352.478	418.871		771.349
Debiti verso fornitori	6.298.476		(541.647)	5.756.829
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	21.411			21.411
Debiti tributari	300.559	301.774		602.333
Debiti verso istituti di previdenza	27.165	43.197		70.362
Altri debiti	935.511		(299.189)	636.322
Totale	**13.143.820**	**763.842**	**(2.283.715)**	**11.623.946**

I debiti sono così composti e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	2.047.080	1.718.261		3.765.341
Debiti verso altri finanziatori				
Acconti	771.49			771.349
Debiti verso fornitori	5.756.829			5.756.829
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	21.411			21.411
Debiti tributari	602.333			602.333
Debiti verso istituti di previdenza	70.362			70.362
Altri debiti	636.322			636.322
Totale	**9.905.685**	**1.718.261**		**11.623.946**

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione al 30 giugno 2026 secondo area geografica è riportata nella seguente tabella:

Area geografica	Italia	Spagna	Totale
Debiti verso banche	3.569.006	196.335	3.765.341
Debiti verso altri finanziatori			
Acconti	771.349		771.349
Debiti verso fornitori	5.026.538	730.291	5.756.829
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	21.411		21.411
Debiti tributari	300.419	301.914	602.333
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	62.798	7.564	70.362
Altri debiti	177.474	458.847	636.322
Debiti	9.928.995	1.694.951	11.623.946

Ratei e risconti passivi
I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività al 30 giugno 2026 per complessivi Euro 128.610 (Euro 172.366 al 31 dicembre 2025) e sono relativi a risconti passivi su contributo credito d'imposta investimenti mezzogiorno maturato nella misura del 45% sugli investimenti in beni strumentali e su contributo credito d'imposta quotazione Euronext Growth Milan. I risconti passivi comprendono la parte di contributo eccedente le corrispondenti quote di ammortamento sui beni materiali ed immateriali oggetto di investimento.

Nota integrativa, conto economico

Il Conto Economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio. Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico.
I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

Valore della produzione

La voce A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari ad Euro 13.213.478 al 30 giugno 2026 (Euro 16.771.177 al 30 giugno 2025) rileva i ricavi derivanti dall'attività caratteristica. Essi sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e le prestazioni dei servizi.

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 30/06/2025	Variazione
13.213.478	16.771.177	(3.557.699)

Descrizione	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	13.213.478	16.771.177	(3.557.699)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Atri ricavi e proventi	133.740	475.182	(341.442)
Totale	**13.347.218**	**17.246.359**	**(3.899.141)**

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categoria di attività:

Categoria di attività	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Climatizzazione e Condizionamento	9.704.791	12.664.586	(2.959.795)
Caldaie e Biomassa	479.813	493.087	(13.274)
Solare termico e fotovoltaico	594.211	140.224	453.987
Forniture con servizio chiavi in mano	39.765	53.078	(13.313)
Servizio installazione	310.351	219.383	90.968
Altre	2.084.547	3.200.819	(1.116.272)
Totale	**13.213.478**	**16.771.177**	**(3.557.699)**

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	30/06/2026	30/06/2025	Variazioni
Italia	8.385.759	9.913.176	(1.527.417)
UE	4.827.719	6.858.001	(2.030.282)
Totale	**13.213.478**	**16.771.177**	**(3.557.699)**

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 133.740 al 30 giugno 2026 (Euro 475.182 al 30 giugno 2025) di cui Euro 129.423 relativi alla Capogruppo.

Descrizione	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Sopravvenienze e plusvalenze attive	35.553	56.425	(20.872)
Rimborsi spese e trasporti su vendite	27.043	310.585	(283.542)
Abbuoni e arrotondamenti attivi	140	86	54
Contributi pubblicitari	2.000	16.458	(14.458)
Ricavi crediti d'imposta	43.756	50.249	(6.493)
Altri ricavi	25.248	41.379	(16.131)
Totale	**133.740**	**475.182**	**(341.442)**

Costi della produzione

I costi della produzione al 30 giugno 2026 sono pari ad Euro 14.363.951 (Euro 16.662.785 al 30 giugno 2025)

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 30/06/2025	Variazione
14.363.951	16.662.785	(2.298.834)

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi della produzione al 30 giugno 2026

Descrizione	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Materie prime, sussidiarie e merci	9.615.800	17.223.695	(7.607.895)
Servizi	2.898.276	3.729.733	(831.457)
Godimento beni di terzi	90.535	91.917	(1.382)
Salari e Stipendi	608.915	575.117	33.798
Oneri sociali	223.645	180.194	43.451
Trattamento di fine rapporto	38.594	33.882	4.712
Trattamento di quiescenza e simili			0

Altri costi del personale	8.395	7.241	1.154
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	344.332	327.620	16.712
Ammortamento immobilizzazioni materiali	28.367	30.647	(2.280)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			0
Svalutazioni crediti attivo circolante			0
Variazione rimanenze materie prime	370.508	(5.594.824)	5.965.332
Accantonamenti per rischi			0
Altri accantonamenti			0
Oneri diversi di gestione	136.584	57.563	79.021
Totale	**14.363.951**	**16.662.785**	**(2.298.834)**

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
I costi per merci, materie sussidiarie e di consumo al 30 giugno 2026 sono pari ad Euro 9.615.800 (Euro 17.223.695 al 30 giugno 2025).

Costi per servizi
I costi per servizi al 30 giugno 2026 sono pari ad Euro 2.898.276 (Euro 3.729.733 al 30 giugno 2025) e, in considerazione della sua rilevanza, si ritiene utile fornire un dettaglio della voce:

Descrizione	30/06/2026	30/06/2025	Variazioni
Trasporti	807.426	1.348.175	(540.749)
Logistica esterna	84.326	115.892	(31.566)
Pubblicità	34.776	30.189	4.587
Energia elettrica	8.855	7.590	1.265
Gestione sito e-commerce	1.052.116	1.216.508	(164.392)
Compensi agli amministratori	127.695	178.386	(50.691)
Spese e consulenze legali	11.701	18.172	(6.471)
Consulenze fiscali, amministrative, commerciali	145.740	134.042	11.698
Revisione legale	16.000	16.606	(606)
Spese telefoniche	13.354	16.404	(3.050)
Assicurazioni	32.955	31.553	1.402
Spese di rappresentanza	6.285	22.203	(15.918)
Spese di viaggio e trasferta	19.982	21.084	(1.102)
Spese di aggiornamento, formazione, addestramento	472	1.552	(1.080)
Costi installazioni e collaudi	232.669	182.545	50.124
Altri	303.924	388.832	(84.908)
Totale	**2.898.276**	**3.729.733**	**(831.457)**

Proventi e oneri finanziari
I proventi e oneri finanziari al 30 giugno 2026 sono pari ad Euro –191.831 (Euro -596.819 al 30 giugno 2025) e sono relativi alla capogruppo e sono costituiti da oneri per cessioni crediti ecobonus per Euro 89.608, da interessi passivi per Euro 109.419 al netto di proventi finanziati per Euro 8.536.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate
Sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti non sono presenti in bilancio imposte relative alle società del gruppo.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di Euro 287.983. Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio e sono relative agli ammortamenti indeducibili sul marchio.
Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare e sono relative agli interessi passivi indeducibili perché superiori al 30% del ROL che saranno dedotti negli esercizi successivi.

Dati sull'occupazione
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)
L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, è così composto

Organico	30/06/2026		30/06/2025		Variazioni
	Italia	Spagna	Italia	Spagna	
Dirigenti					
Quadri	2	2	3	2	-1
Impiegati	23	8	24	8	-1
Operai	14		13		+1
Altri					
Totale	**39**	**10**	**40**	**10**	**-1**
Totale generale	**49**		**50**		**-1**

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel primo semestre 2026, ai sensi dell'art. 2427 primo comma n. 16 del codice civile, sono stati rilevati per competenza compensi al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo per Euro 85.695 e ai Sindaci della Capogruppo per Euro 10.500 e compensi al Consiglio di Amministrazione della controllata per Euro 42.000.

Compensi al revisore legale o società di revisione
Nel primo semestre 2026, ai sensi dell'art. 2427 primo comma n. 16 bis del codice civile, sono stati rilevati per competenza i compensi alla società di revisione legale della Capogruppo per Euro 16.000.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate
Sono di seguito evidenziate le operazioni che la Società ha in essere con controparti che, ai sensi della vigente normativa, così come definita dal Principio Contabile Internazionale n. 24, potrebbero definirsi correlate. Di seguito si riassumono i relativi valori patrimoniali ed economici iscritti nel Bilancio 30 giugno 2026 della Controllante:

Società	Crediti	Ricavi	Costi	Debiti
Hoda Immobiliare s.r.l.			54.000	10.980
Ecan Holding s.r.l.			20.073	
Ing. Michele Mingrone	23.622	17.720		
Totale	**23.622**	**17.720**	**74.073**	**10.980**

Le predette operazioni non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della Società, e le relative condizioni effettivamente praticate sono in linea con le correnti condizioni di mercato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Tipologia contratto derivato	Interest rate swap	Interest rate swap
Contratto n.	35923580	07552642

Finalità	copertura	copertura
Valore nozionale	51.176	652.778
Rischio finanziario sottostante	Rischio di interesse	Rischio di interesse
Mark to market	328	-11.104
Passività coperta	Mutuo chirografario Intesa SanPaolo spa Euro 500.000	Mutuo chirografario BPM spa Euro 2.000.000

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni sono consultabili sul sito del RNA (Registro Nazionale degli Aiuti di Stato).

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

In data 15 luglio 2026 si è concluso il Terzo ed Ultimo Periodo di Esercizio dei "WARRANT E-GLOBE 2023-2026" in cui sono stati esercitati 24.000 warrant equivalenti a 12.000 azioni. I n. 16.658.000 Warrant rimasti in circolazione, per i quali non è pervenuta richiesta di esercizio durante il Terzo e Ultimo Periodo di Esercizio, sono decaduti da ogni diritto, divenendo privi di validità ad ogni effetto.

Successivamente alla chiusura del primo semestre, nei mesi di luglio e agosto il Gruppo ha registrato un significativo incremento degli ordinativi, pari al XX% rispetto allo stesso periodo del 2025. Come previsto, la ripresa della domanda — già manifestatasi a fine giugno — ha trovato pieno consolidamento nel bimestre successivo, portando l'incremento complessivo degli ordini nel trimestre giugno-agosto al XX%. Tra le aree a maggior sviluppo si segnalano i mercati del Nord Europa (Germania, Belgio e Francia), presidiati attraverso i portali Climamarket.eu e Climamarket.com.

In questo primo scorcio di secondo semestre, il Gruppo ha avviato una profonda revisione della propria struttura di governance, volta a definire un assetto organizzativo più idoneo ad affrontare le sfide del settore e a sostenere i futuri obiettivi di crescita. Sul fronte commerciale, sono state promosse due azioni strategiche parallele:

- L'incremento della redditività dei canali e-commerce, mediante l'attuazione di nuove strategie e campagne commerciali volte a massimizzare il tasso di conversione e gli acquisti sui siti, cogliendo le opportunità dei mercati in espansione(in particolare quelli del nord europa dove il Gruppo è presente con i portali Climamarket.eu e Climamarket.com. e consolidando la presenza in quelli già maturi;
- Il rafforzamento della presenza nel settore dell'impiantistica — guidato in particolare dalla consociata italiana — facendo leva sulle competenze interne e sulle partnership strategiche recentemente siglate.

Parallelamente, sono stati intrapresi importanti interventi di efficientamento operativo focalizzati sulla riduzione dei costi, in particolare nelle aree della logistica, della distribuzione e del personale. Infine, entro il termine dell'esercizio si concluderà l'implementazione del nuovo sistema ERP che, unitamente al potenziamento delle attività di controllo di gestione, consentirà un rigoroso presidio dei margini, una costante razionalizzazione delle spese e un'accurata pianificazione finanziaria.

Il Presidente del CDA e AD
Michele Mingrone

RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.
Via San Prospero, 1
20121 Milano (MI) – Italy

T +39 02 83421490

rsm.global/italy

E-GLOBE S.P.A.

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2026

THE POWER OF BEING UNDERSTOOD
ASSURANCE | TAX | CONSULTING

RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. with its subsidiary RSM Italy Corporate Finance S.r.l. is a member of the RSM Network and trades as RSM. RSM is the trading name used by the members of the RSM Network. Each member of the RSM Network is an independent accounting and consulting firm which practices in its own right. The RSM Network is not itself a separate legal entity in any jurisdiction.

Società per azioni / Capitale Sociale di euro 1.314.600 i.v.
C.F. e P.IVA: 01889000509
REA MI 2055222/ Registro dei Revisori Contabili 155781

RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.
Via San Prospero, 1
20121 Milano (MI) – Italy
T +39 02 83421490
rsm.global/italy

Al Consiglio di Amministrazione della
E-Globe S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2026, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della E-Globe S.p.A. e controllate (Il Gruppo) al 30 giugno 2026. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile OIC 30.

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information performed by the Independent Auditor of Entity".

La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.

THE POWER OF BEING UNDERSTOOD
ASSURANCE | TAX | CONSULTING

RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. with its subsidiary RSM Italy Corporate Finance S.r.l. is a member of the RSM Network and trades as RSM. RSM is the trading name used by the members of the RSM Network. Each member of the RSM Network is an independent accounting and consulting firm which practices in its own right. The RSM Network is not itself a separate legal entity in any jurisdiction.

Società per azioni / Capitale Sociale di euro 1.314.600 i.v.
C.F. e P.IVA: 01889000509
REA MI 2055222/ Registro dei Revisori Contabili 155781

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato intermedio del Gruppo E-Globe S.p.A. al 30 giugno 2026 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

Milano, 30 settembre 2026

RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A.

Nicola Tufo
(Socio – Revisore legale)

Via dell'Artigianato 82, Cirò Marina (KR)
Tel. 0962 36106 - info@e-globe.it - **www.e-globe.it**